

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 giugno 2016, n. 820

Ex C.R.F. Bari - Art.13, comma 1, L.R. n.20 del 30/06/1999 e s.m.i. - Alienazione, a mezzo di pubblico incanto, di beni immobili dell'ex ERSAP non di pubblico generale interesse (da dichiarare non fruibili per esigenze regionali) - Affidamento procedure all'Ufficio Contratti e Appalti dell'Assessorato Affari Generali - 1° Incanto.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Bari della Sezione Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della stessa Sezione Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con L.R. n°18 del 4/7/1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria “...sulla base di direttive della Giunta Regionale”, successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria — Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in Servizio, ora *Sezione Riforma Fondiaria*;
- con l'art.31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio, ora *Sezione Riforma Fondiaria*;
- con Delibera di G.R. n° 185 del 20/02/2015 il dott. Giuseppe MAESTRI è stato nominato Dirigente del Servizio, ora *Sezione Riforma Fondiaria*.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: “ art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria”, con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in “ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA” da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L. R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della Legge n.386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*
2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n.386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n.38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio, ora Sezione Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, *con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;*

CONSIDERATO

- **che** nell'ambito delle procedure dismissive dei beni patrimoniali dell'ex ERSAP ovvero degli immobili di Riforma (terreni, fabbricati, opere, ecc.) i beni immobili individuati, avendo perso le caratteristiche a vocazione agricola, possono essere ugualmente dichiarati non fruibili per esigenze della Regione o per altro uso pubblico e, quindi, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale per la loro eventuale alienazione, ai sensi del combinato disposto dell'art.73, lettera c), del R.D. n.827 del 23/05/1924 e dell'art.24 della L.R. n.27 del 26/04/1995;
- **che** nello schema seguente sono stati inseriti i beni immobili per cui la Giunta Regionale, contestualmente con il presente atto ed ai sensi dell'art.24 della L.R. n.27 del 26/04/1995, deve deliberare espressamente la non fruibilità per uso regionale, avendo gli stessi perso le caratteristiche a vocazione agricola, e pertanto alienabili mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica al prezzo base determinato dalla competente Agenzia delle Entrate — Territorio di Bari:

IMMOBILI DA DICHIARARE NON FRUIBILI PER ESIGENZE PROPRIE DELLA REGIONE PUGLIA O ALTRO USO PUBBLICO E PERTANTO ALIENABILI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.73, LETT. C), DEL R.D. N. 827 DEL 23/05/1924 E DELL'ART.24 DELLA L.R. 26/04/1995 N. 27;									
1	Fabbricato	Locale	mq.25,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	473/10	€ 3.500,00	-----
2	Fabbricato	exAmbulatorio	mq.90,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	472/7	€ 25.600,00	-----
3	Fabbricato	exAlloggio	mq.117,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	472/8	€ 33.300,00	-----
4	Fabbricato	exAlloggio	mq.84,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	477/2	€ 24.000,00	-----
5	Fabbricato	exAlloggio	mq.84,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	477/3	€ 24.000,00	-----
6	Fabbricato	exAlloggio	mq.84,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	477/4	€ 24.000,00	-----
7	Fabbricato	exScuola	mq.285,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	477/5	€ 60.900,00	-----
8	Fabbricato	Locale	mq.28,00	GRAVINA IN PUGLIA	Borgata Dolcecanto	53	473/4	€ 4.000,00	-----
9	Terreno	Area pertinenziale	mq.3088,00	GRAVINA IN PUGLIA	Pantanella	33	135	€ 3.900,00	-----

RILEVATO che nessun Ente Pubblico, ai sensi del comma 2 dell'art.13 della L.R. n.20/1999 e s.m.i., ha fatto richiesta di acquisto degli immobili messi in vendita, la Giunta Regionale può disporre la vendita a mezzo di pubblico incanto dei predetti beni con le modalità e le procedure previste dagli artt. 26, 27, 28 e 29 della citata L.R. n.27/1995 e s.m.i.;

ATTESO che, ai sensi e per gli effetti degli artt.22 e seguenti della L.R. n.2/1977 e s.m.i., alla alienazione degli immobili dovrà provvedere il Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione — Sezione Programmazione Acquisti — Servizio E-procurement, che si avvarrà della collaborazione della Sezione Riforma Fondiaria e delle sue Strutture Provinciali;

EVIDENZIATO infine, che gli immobili in oggetto non risultano interessati da costruzioni abusive, così come accertato da tecnici delle Strutture Provinciali e constatato dall'Agenzia delle Entrate-Territorio di Bari in occasione del sopralluogo di stima;

PROPONE, quindi, che per le ragioni di opportunità e di legittimità innanzi esposte, si proceda alla alienazione a mezzo di pubblico incanto dei beni immobili in parola.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n.,3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dall'istruttore, dal Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria e dal Direttore del Dipartimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;
- **di dichiarare**, pertanto — ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 13 e 24, commi 1 e 2, rispettivamente delle LL.RR. n.20/1999 e n.27/1995 — **non fruibili per esigenze regionali** i beni immobili ex ERSAP individuati dalla Sezione Riforma Fondiaria, come innanzi descritti;
- **di disporre**, quindi, l'alienazione dei precitati beni immobili, mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica, con offerte segrete in aumento sul prezzo base d'asta stabilito dal competente Ufficio Provinciale dell'Agenzia delle Entrate-Territorio, ai sensi dell'art.13, comma 1, della L.R. n.20/1999, dell'art.27, comma 1, della L.R. n.27/1995 e dell'art.11, comma 3, della Legge n.386/76;
- **di stabilire**, che detta cessione interviene nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili oggi si trovano, con eventuali accessori, oneri e pesi inerenti;
- **di stabilire**, infine, che alla vendita degli immobili in parola provvederà il Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione — Sezione Programmazione Acquisti — Servizio E-procurement, avvalendosi della descritta collaborazione della Sezione Riforma Fondiaria e delle Strutture Provinciali competenti per territorio;

- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria, ovvero soggetto individuato con specifica Procura Speciale, per la sottoscrizione dell'atto pubblico di vendita, con spese notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca, di trascrizione e di quant'altro necessario per la stipula, a totale carico dell'acquirente. Nonché ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti, rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale, correzione in diminuzione o in aumento della superficie/consistenza del bene, gli allineamenti catastali di cui al D.L. n.78/2010 convertito in legge n.122/2010 e la precisazione della denominazione esatta dei soggetti che intervengono nel contratto di vendita;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria a rilasciare in favore dell'acquirente apposita "Attestazione di Quietanza" relativamente al pagamento di quanto complessivamente versato in ordine all'alienazione.
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano